

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI
TAR LAZIO – SEDE ROMA - Sezione III BIS
Procedimento n.13436/14 REG. RIC.

*

La sig.na Edith BRULLO, difesa e rappresentata in giudizio dall'avv. Fabio Rossi del Foro di Catania, dall'Avv. Paola Brullo del Foro di Modica con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Marco Selvaggi del Foro di Roma, ha proposto dinanzi al TAR Lazio – Sede di Roma – Sez. III bis il ricorso indicato in epigrafe contro il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Università degli studi di Messina in persona dei loro rappr.ti pro tempore ed il Cineca – Consorzio Interuniversitario in persona del legale rappr.te pro tempore per l'annullamento, previa tutela cautelare, delle graduatorie finali relative alle prove di ammissione al corso di laurea in Professioni Sanitarie per l'anno accademico 2014/2015 pubblicata in data 01/10/2014 sul sito www.unime.it, ove la ricorrente risulta collocata oltre l'ultimo posto utile, e quindi, non ammessa ai corsi medesimi (ivi compresi i relativi scorrimenti); del Decreto Rettorale n.2529/2014, pubblicato in data 01.10.2014, di approvazione delle suddette graduatorie finali di merito per l'ammissione ai corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie presso l'Università degli Studi di Messina; dei verbali delle Commissioni del concorso tenuto presso l'Università degli Studi di Messina e di quelli delle sottocommissioni d'aula, nello specifico Aula "B" (P. Papardo Scienze), in particolare nella parte in cui viene dato atto che i commissari hanno ordinato che *“al termine del tempo i candidati debbono attendere di essere chiamati, mostrando il documento di riconoscimento, per consegnare: a) la busta con finestra trasparente in cui avranno inserito il modulo risposta valido; b) la scheda anagrafica; c) il questionario e il modulo risposta non valido debitamente annullato”*); della documentazione di concorso distribuita ai candidati e predisposta dal CINECA, nella parte in cui risulta impresso il codice segreto alfanumerico sotto il codice a barre tanto nella scheda anagrafica, quanto nel questionario personalizzato delle domande e nella scheda risposte; del D.M. del 5 febbraio 2014 n.85 concernente le modalità e contenuti delle prove di

ammissione, per l'anno accademico 2014-2015, ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato a livello nazionale, ove ritenuto in qualsiasi modo ostativo all'ammissione della ricorrente ai corsi per cui è causa; del bando di Concorso per l'accesso ai Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie – anno accademico 2014/15 del 2 luglio 2014, ove, parimenti, ritenuto in qualsiasi modo ostativo all'ammissione della ricorrente ai corsi per cui è causa; del D.M. del 15 luglio 2014 n. 566 sulla "*Definizione dei posti disponibili per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale delle professioni sanitarie a.a. 2014/15*" e relativa tabella allegata, ove, parimenti, ritenuti in qualsiasi modo ostativo all'ammissione della ricorrente ai corsi per cui è causa; della nota MIUR n.1891 del 30 gennaio 2014, nella parte in cui si riferisce al c.d. potenziale formativo per i corsi ad accesso programmato a livello nazionale, di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) della legge 264/99, per l'anno accademico 2014/2015.

Con conseguente domanda di accertamento del diritto della ricorrente ad essere ammessa ai corsi di laurea per Professioni Sanitarie nell'Ateneo messinese, come meglio descritti in ricorso e, altresì, domanda di risarcimento in forma specifica, ex art. 30, comma 2, c.p.a., delle Amministrazioni intimate all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al corso di laurea per cui è causa anche in sovrannumero; con ulteriore domanda, in via subordinata, di risarcimento per tutti i danni subiti e *subendi* a causa del diniego illegittimamente opposto all'ammissione al corso di laurea per cui è causa.

Vizi dedotti con il ricorso: violazione del principio di segretezza della prova e della *lex specialis* di concorso; violazione e/o falsa applicazione dell'art 7 del D.P.R. 3 Maggio 1957 numero 686 e dell'art 14 del D.P.R. 9 Maggio 1994 numero 487; violazione e/o falsa applicazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 5 Febbraio 2014 e dell'allegato 1 al Decreto; violazione degli articoli 3, 4, 34 e 97 della Costituzione; violazione della regola dell'anonimato nei pubblici concorsi e dei principi di trasparenza e *par condicio* dei concorrenti; eccesso di potere per difetto di presupposti, di arbitrarietà, irrazionalità, travisamento e sviamento della causa tipica. – violazione e falsa applicazione dell'art 1 della legge

241/90 e delle regole in materia di verbalizzazione delle operazioni di concorso e di funzionamento degli organi collegiali; violazione del giusto procedimento e dei principi di trasparenza e di imparzialità; violazione e falsa applicazione dell'art 10 dell'allegato A del D.M. 5 Febbraio 2014 n. 58. – eccesso di potere per carenza di istruttoria, travisamento, carenza di motivazione e contraddittorietà; violazione e falsa applicazione dell'art 3 comma 1 e 2 della legge 02.08.1999 n. 264; violazione dei principi di buon andamento ed imparzialità; violazione degli artt. 3 e 34 della Cost. – Violazione e falsa applicazione dei principi generali in tema di pubblici concorsi e del principio di affidamento; violazione del D.M. 25 Maggio 2012 e dei principi che devono sopersedere alla valutazione dei test a risposta multipla con codici etici e linee guida sui protocolli di adozione.

In particolare, la ricorrente ha dedotto il proprio diritto ad essere ammessa ai corsi di laurea in professioni sanitarie presso l'Università degli Studi di Messina, anche in sovrannumero *in primis*, in quanto l'intera procedura concorsuale alla quale ha partecipato presenta gravi anomalie ed irregolarità tali da inficiare la selezione e giustificare l'odierno ricorso, per violazione delle garanzie dell'anonimato concorsuale alla stregua dell'insegnamento delle Adunanze Plenarie nn. 26, 27 e 28 del 2013.

Con Decreto Presidenziale *ex art* 56 c.p.a. n. 5558/2014 Reg. Prov. Caut. reso in data 05 novembre 2014 il TAR Lazio ha disposta l'immatricolazione con riserva e in sovrannumero della ricorrente Brullo Edith e la conseguente tempestiva ammissione alla frequenza delle lezioni al corso di laurea in Professioni Sanitarie presso l'Ateneo di Messina. Il predetto decreto è stato regolarmente notificato a mezzo posta elettronica certificata in data 06/11/2014 all'Università degli Studi di Messina e, con e-mail del 10/11/2014, è stata disposta da parte del Dott. Carmelo Trommino (Direttore dei Servizi Didattici, Ricerca ed Alta Formazione - Università degli Studi di Messina) l'immatricolazione con riserva e in sovrannumero della ricorrente Edith Brullo al Corso di laurea in Infermieristica, sede di Messina, a.a. 2014/2015. Ne è seguita l'immatricolazione della ricorrente, in data 10/11/2014, con assegnazione del numero di matricola 458803.

Con ordinanza emessa dal TAR Lazio – Sede di Roma – Sez. III *bis* – relatore dott. Roberto Vitanza n. 6421 del giorno 11/12/2014, depositata in segreteria il 16/12/2014, è stata confermata, in via cautelare, l'immatricolazione con riserva e in sovrannumero della ricorrente e la conseguente tempestiva ammissione alla frequenza delle lezioni al corso di laurea in Professioni Sanitarie presso l'Ateneo di Messina.

Con il medesimo provvedimento è stata autorizzata la notificazione del ricorso per pubblici proclami nei confronti dei controinteressati, individuati in tutti coloro che sono inseriti nelle graduatorie finali relative alle prove di ammissione ai corsi di laurea in Professioni Sanitarie presso l'Università degli Studi di Messina per l'anno accademico 2014/2015, pubblicate l'1/10/2014 sul sito www.unime.it, nelle quali la ricorrente risulta collocata oltre l'ultimo posto utile e, quindi, non ammessa ai corsi medesimi (ivi compresi i relativi scorrimenti).

L'udienza pubblica per la trattazione del ricorso è fissata per il giorno 10/3/2016. Si avverte che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (13436 R.G. – anno 2014) nella seconda sottosezione “Ricerca ricorsi”, rintracciabile all'interno della seconda sottosezione “Lazio-Roma” della sezione “T.A.R.”.

Il presente avviso viene pubblicato, unitamente al sovraesteso testo integrale del ricorso e all'elenco nominativo dei controinteressati, in esecuzione della predetta ordinanza emessa dal TAR Lazio – Sede di Roma – Sez. III *bis* – relatore dott. Roberto Vitanza n. 06421 del giorno 11/12/2014, depositata in segreteria il 16/12/2014, parimenti pubblicato, con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami nei confronti di tutti i controinteressati ai fini della piena ed effettiva conoscenza legale del ricorso.

Catania, 16/01/15

AVV. FABIO ROSSI

AVV. PAOLA BRULLO